



Medienmitteilung – Communiqué de presse – Comunicato per la stampa – Press Release

Berna, 21 giugno 2012

Siria – Blocco degli averi siriani e divieto d'entrata in Svizzera di personalità siriane

Sentenze B-3488/2011 e B-5196/2011 del 14 giugno 2012:

Il Tribunale amministrativo federale ha respinto i ricorsi inoltrati dai signori Hafez Makhlof e Mohamad Makhlof contro il blocco degli averi così come il divieto d'entrata e di transito attraverso la Svizzera pronunciati nei loro confronti. Il Tribunale amministrativo federale ha ritenuto che l'iscrizione dei nominativi dei ricorrenti da parte del Dipartimento federale dell'economia nell'allegato 2 dell'ordinanza del Consiglio federale del 18 maggio 2011 che istituisce dei provvedimenti nei confronti della Siria costituisce una decisione ai sensi della legge sulla procedura amministrativa. Il Tribunale ha considerato che i provvedimenti adottati poggiano su una base legale, sono giustificati da un interesse pubblico e rispettano il principio della proporzionalità. Entrambe le sentenze possono essere impugnate dinanzi al Tribunale federale.

Il 18 maggio 2011 e il 16 agosto 2011 i signori Hafez Makhlof e Mohamad Makhlof sono stati iscritti nell'allegato 2 dell'ordinanza del 18 maggio 2011 che istituisce dei provvedimenti nei confronti della Siria. Tali provvedimenti comprendono, tra gli altri, un blocco degli averi e delle risorse economiche, nonché un divieto d'entrata in Svizzera e di transito attraverso la Svizzera per le persone citate all'allegato 2.

Sotto l'aspetto dell'accertamento dei fatti, il Tribunale amministrativo federale ha ritenuto che è sufficientemente dimostrato che Hafez Makhlof riveste un ruolo attivo nella violenta repressione contro gli oppositori del regime Al-Assad o, per lo meno, era in grado di influenzare il corso degli eventi, tenuto conto delle sue funzioni e rapporti familiari. Quanto a Mohamad Makhlof, il Tribunale ha considerato che non si può escludere ch'egli eserciti un'influenza sul regime di Al-Assad, visti i suoi legami familiari e le cariche ricoperte durante la sua carriera professionale, segnatamente in seno al governo. Il Tribunale ha inoltre evidenziato il carattere preventivo delle misure coercitive in considerazione del finanziamento del regime di Al-Assad. Per quanto attiene al ricorso depositato da Mohamad Makhlof, il Tribunale ha sottolineato in particolare che se il suo nome fosse radiato dall'allegato 2 dell'ordinanza menzionata, esso potrebbe essere utilizzato dai suoi nipoti e dai suoi figli per aggirare le misure coercitive che li riguardano in ugual misura.

Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale giudica i ricorsi contro le decisioni di autorità federali e, in determinate materie, di autorità cantonali e statuisce quale autorità di prima istanza nei procedimenti promossi mediante azione. Nelle procedure, nelle quali il Tribunale federale amministrativo non decide in ultima istanza, le sue decisioni possono essere impugnate con ricorso al Tribunale federale di Losanna e Lucerna. Il Tribunale amministrativo federale, con sede a Berna e Zollikofen e da luglio 2012 a San Gallo, si compone di cinque Corti e una segreteria generale. È il più grande tribunale in Svizzera con 75 giudici e 320 collaboratori.

Contatto:

Rocco R. Maglio, responsabile della comunicazione, Casella postale, 9023 San Gallo, tel. 058 705 29 86 / 079 619 04 83, rocco.maglio@bvger.admin.ch.